

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

OCCORRE COMINCIARE A PENSARE IN POSITIVO CONTRO LA DICOTOMIA SÌ-NO SULL'OPERA CHE CAMBIERÀ IL TERRITORIO

PONTE, 8 ANNI DI DISAGI NELLO STRETTO MA I VANTAGGI SONO PER TUTTO IL PAESE

L'OPERA DI DISINFORMAZIONE SULLA PIÙ STRAORDINARIA REALIZZAZIONE DELL'INGEGNO ITALIANO NON AIUTA A FAR CRESCERE L'AREA DELLE DUE SPONDE: I CITTADINI VANNO MESSI AL CORRENTE DELLE OPPORTUNITÀ E DELLA REALE ASSENZA DI RISCHI

di PIETRO MASSIMO Busetta

CONFERMATI I DATI SCIENTIFICI



IL PONTE SULLO STRETTO RIDURRÀ LE EMISSIONI DI CO2

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO REGIONALE



IN CALABRIA NASCERÀ L'AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DELLE AREE INDUSTRIALI

L'OPINIONE / VELTRI



GLI ALLARMI INASCOLTATI PER LA SANITÀ

IL NOSTRO DOMENICALE



PASQUA IN CALABRIA

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

CONSIGLIO REGIONALE APPROVA MOZIONE SULLA DINAMICITÀ DEI FONDI UE



ALLA REGIONE ASSEGNATO UN BENE CONFISCATO: SARÀ UN CENTRO ANTIVIOLENZA



VERSO IL FESTIVAL DEL DIRITTO DI PALMI



GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL' AUTISMO

ALLA DULBECCO DI CZ LA GIORNATA DEDICATA ALL'AUTISMO



LIBRI COMUNE

4 APRILE 2024 - ore 11:00

GIANLUCA PASSARELLI

Stati Uniti d'Europa



IPSE DIXIT **ANDREA AGOSTINELLI** Presidente Autorità di Sistema Portuale Gioia Tauro



Il Porto di Gioia Tauro alfiere della portualità italiana nel Meridione. Ci troviamo nella migliore posizione geo-strategica del Mediterraneo. Il nostro è un porto che non ha subito contraccolpi rispetto alla crisi del Mar Rosso, perché è uno scalo talmente impor-

tante che i nostri armatori di riferimento, che sono armatori di rilievo mondiale, continuano a scalare le sue banchine con nostra grande soddisfazione, a dimostrazione che il porto e i terminal stanno lavorando bene. Noi agiamo e operiamo affinché il porto di Gioia Tauro continui a crescere perché così puntiamo essenzialmente a creare opportunità di lavoro. Che sono opportunità di lavoro "buono", come mi piace definirlo che scaccia quello cattivo»

BC **Eventi Aprile 2024**



AZIONE CALENDRA

CONGRESSO ELEZIONE SEGRETARIO CITTADINO DI CATANZARO

Hotel Guglielmo **GIOVEDÌ 4 APRILE**



OCCORRE COMINCIARE A PENSARE IN POSITIVO CONTRO LA DICOTOMIA SÌ-NO SULL'OPERA CHE CAMBIERÀ IL TERRITORIO

PONTE, 8 ANNI DI DISAGI NELLO STRETTO MA I VANTAGGI SONO PER TUTTO IL PAESE

Ponte e libertà” è il motto adottato da alcuni gruppi che sono favorevoli alla costruzione del Ponte sullo Stretto. Libertà perché l'infrastruttura dovrebbe consentire finalmente quella mobilità che finora le regioni meridionali da Napoli in giù non hanno avuto, possibilità di riuscire a rimanere nella propria terra e non essere obbligati ad emigrare, opportunità per coloro che vivono nella area metropolitana di Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Messina.

Non vi è dubbio però che nella fase della costruzione della infrastruttura coloro che soffriranno di più sono proprio queste aree, pagheranno il prezzo che pagano i cittadini di Roma quando si costruisce la metropolitana, o quelli di Venezia quando si è costruito il Mose, o i residenti nella Val di Susa per la Tav.

Ma mentre gli svantaggi dei romani o dei veneziani vengono sopportati per una infrastruttura che interessa loro, quelli a carico degli abitanti dei villaggi valdostani o degli abitanti dell'area metropolitana dello Stretto sono a vantaggio di tutto il Paese.

Perché deve essere chiaro che la costruzione del ponte non è che porti un vantaggio prevalentemente alle regioni che collega, anche se non bisogna dimenticare che il costo dell'insularità è stato calcolato per la Sicilia, da parte di Prometeia e dell'Assessorato all'Economia della Regione Siciliana, in 6 miliardi e mezzo l'anno. Cifra enorme e improbabile, malgrado l'autorevolezza degli studiosi, perché se fosse vera porterebbe ad un ammortamento dell'opera in soli due anni e renderebbe l'o-

di **PIETRO MASSIMO Busetta**

perazione di cancellazione operata da Mario Monti un disastro epocale.

Ma tornando al tema in realtà il vero vantaggio è per il Paese e per l'Europa che finalmente si pro-

Ma non vi è dubbio che il prezzo più alto, al di là di quello economico, lo pagheranno i cittadini di Messina e di Villa San Giovanni che dovranno sostenere i disagi di otto anni di costruzione, di un numero enorme di passaggi di camion per il movimento terra, di espropri per



L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETÀ STRETTO DI MESSINA PIETRO CIUCCI

letterebbero verso l'Africa, verso Suez e praticamente verso Singapore e Hong Kong. Collegando la MittelEuropa al Medio e all'Estremo Oriente. Non a caso la costruzione dell'infrastruttura è stata inserita nelle reti trans-europee di trasporto (Ten-T).E-

A vantaggio dell'umanità perché eviterà che le grandi navi porta containers debbano attraversare tutto il Mediterraneo e l'Atlantico fino a Rotterdam, Aversa o Amburgo, con emissioni di CO2 che, in un momento di riscaldamento globale e di passaggio obbligato verso il green, diventa devastante. Contribuirà peraltro allo sviluppo del Mezzogiorno, indispensabile perché i rapporti con il Nord Africa si trasformino da estrattivi in collaborativi.

cui una serie di persone dovranno abbandonare le loro case, le loro abitudini, il loro territorio.

In tale logica diventa fondamentale che la Società ponte sullo Stretto di Messina si adoperi per fare prima comprendere e poi toccare con mano tutti i vantaggi che quest'opera, anche nella fase della costruzione, può portare a quell'area.

Pertanto è necessario intensificare la collaborazione con le comunità locali.

Che possano capire i grandi vantaggi di ospitare un cantiere così grande. Che dovrebbe contribuire fin da subito ad evitare che i propri figli debbano continuare ad espatriare come è avvenuto fino ad adesso.



segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

Per questo il villaggio delle migliaia di persone che dovranno lavorare alla struttura non dovrà essere totalmente estraneo alla realtà circostante, indipendente dall'economia del luogo. Anche se questo dovesse essere il sistema più oneroso per la WeBuild Group la logica vuole che invece le interazioni siano il numero massimo possibile. Perché tutti si rendano conto del grande vantaggio di avere tale opera nel proprio territorio sia nella fase successiva all'apertura al traffico del ponte ma anche nella fase di costruzione. Finora i rumors che arrivano dal territorio non sono tali da tranquillizzare, mentre l'operazione in questa prima fase sembrerebbe totalmente romana. Mentre si avvicina sempre più il momento in cui i cantieri del pon-

te dovrebbero essere aperti la necessità che il territorio, ma anche tutto il Paese, prenda consapevolezza del grande interesse che ha per tutti una simile opera, diventa sempre più forte.

E così come per il Paese una comunicazione positiva per controbattere quella estremamente martellante contro, anche se portata avanti da piccole minoranze, si palesa la necessità che il consenso del territorio sia sempre più ampio e possa confrontarsi con i pochi che, avendone uno svantaggio personale dovuto agli espropri per il bene pubblico delle proprie case, come accade in questi casi, continuano a fare molto rumore dando la sensazione che ci sia un mondo contro.

Spiegare ai messinesi e ai calabresi come si eviterà di impattare sul loro quotidiano evitando che il peso e il fastidio dei lavori possa ricadere su di loro è un compito altrettanto importante di quello di spiegare che il ponte si regge, che il problema della sua chiusura per il vento non esiste, che le preoccupazioni relative alle falde che si allontanano sono assolutamente irrealistiche e che il pericolo di un eventuale terremoto che possa farlo cadere è inesistente.

Cosa non facile da attuare ma che diventa una priorità perché in 8 anni una città può anche entrare in un cono d'ombra pericoloso, acuendo le problematiche di spopolamento che i territori interessati vivono da anni. Un elemento da non trascurare è quello di valorizzare il grande interesse turistico che il ponte in fase di costruzione può costituire, organizzando visite guidate che illustrino la grande opera dal progetto alle varie fasi costruttive.

Insomma invece di continuare a dibattere su un dilemma ormai superato, cioè Ponte sì o Ponte no, sarebbe opportuno che si operasse in modo costruttivo per contribuire a far comprendere con fatti e non più con parole che ciò che è stato affermato e viene propagandato come un grande vantaggio per i territori non debba aspettare il completamento dell'opera ma si cominci a vedere da subito.

Ordini professionali, università, scuole fin dalle elementari, la carta stampata e l'informazione web, devono essere coinvolte perché la costruzione diventi patrimonio di tutti. ●

*[Courtesy Il Quotidiano del Sud
 - L'Altravoce dell'Italia]*

**TEMPI RISTRETTI
 PER RILASCIARE LA VIA
 (VALUTAZIONE DI IMPATTO
 AMBIENTALE) PER IL PONTE**

La Commissione VIA/VAS che deve dare il parere favorevole per il Ponte termina il proprio mandato il 24 maggio: dovrà lavorare con molta urgenza per non rischiare di rinviare alla futura commissione l'esame della documentazione con gli inevitabili ulteriori ritardi che la cosa potrebbe comportare.

La Commissione era stata nominata dal Ministero dell'Ambiente nel 2020 e la scadenza del suo mandato avviene nel bel mezzo di un'importante decisione che servirà al CIPESS per esprimere il parere definitivo sulla realizzazione del Ponte.

Secondo il Comitato presieduto da Alberto Prestininzi «la rinnovazione della procedura di Via deve essere circoscritta ai contenuti progettuali interessati dalle prescrizioni da sviluppare nel progetto esecutivo e illustrati nella relazione progettuale e ai contenuti progettuali che sono stati valutati o sono stati oggetto di valutazioni negative nel procedimento attivato sul progetto definitivo, i cui effetti sono fatti salvi» ●

**A LAMEZIA SI PRESENTANO
 I LABORATORI STEM**

Domani mattina, alle 12, nella Biblioteca Comunale "Oreste Borrello" di Lamezia Terme, saranno presentati "Attivamente 2.0 - Laboratori Stem per una Cultura Creativa" promosso dall'Arci Lamezia in collaborazione con Inrete, Aleph Arte, Terra del Sol e l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica "Antonio Saffioti" del Comune di Lamezia.

Il progetto è finanziato dalla Regione Calabria ai sensi degli articoli 72 e 73

del D.lgs n. 117/2017, codice del terzo settore in attuazione degli atti di indirizzi a firma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e si rivolge a bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni.

I laboratori saranno incentrati su attività stem, creatività e umanesimo-digitale e si svolgeranno alla Biblioteca Comunale di Lamezia Terme. Giovedì 4 aprile dalle 16 alle 17,30 porte aperte a interessati e curiosi per saperne di più e iscriversi. ●

IL PONTE RIDUCE LE EMISSIONI NOCIVE LA QUANTIFICAZIONE DEL SUO IMPATTO

Il Ponte sullo Stretto è in dirittura d'arrivo, pur se alcuni dubitano che arrivi al traguardo. Intanto, si moltiplicano le notizie relative agli aspetti tecnici dell'opera. Una delle più importanti è certamente la sua compatibilità ambientale ed è proprio su questo controverso tema che riteniamo utile ricostruire il ruolo avuto dalla nostra tanto bistrattata città. Nell'aprile 2021 - quando Draghi era appena diventato Presidente del Consiglio -, il Distretto Rotary Sicilia e Malta, pubblicò un volume dal titolo Stretto di Messina e rispetto della transizione ecologica, scritto da Giovanni Mollica e Antonino Musca, due ingegneri iscritti a Rete Civica per le Infrastrutture nel Mezzogiorno che da un decennio si batteva a favore del Ponte sullo Stretto.

Il lavoro mostrava, con grande dovizia di dati, che il Ponte avrebbe ridotto le emissioni di CO₂ per almeno 144 mila tonnellate. Contemporaneamente, sarebbero sensibilmente diminuiti inquinanti ben più pericolosi come gli Ossidi di Carbonio, Azoto e Zolfo, nonché le polveri sottili, fortemente cancerogene.

Il 22 agosto, la Gazzetta del Sud titolò: Inquinamento dello Stretto, dati choc. Il 29 agosto 2022, durante la campagna elettorale, Salvini venne a Messina e gli fu donata una copia del libro. Il 22 ottobre dello stesso anno nacque il Governo Meloni e Salvini, da Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, iniziò a definire il Ponte come "opera green" in quanto avrebbe abbattuto le emissioni di CO₂ di... 144 mila ton, senza però citare mai la fonte del dato. I media, soprattutto quelli contrari all'opera, effettuarono puntigliose ricerche. Il primo a scoprirne l'origine fu

Carlo Canepa, giornalista di Pagella politica, sito di "fact checking" delle dichiarazioni dei politici.

Il 17 Maggio 2023, Canepa pubblicò il suo articolo, nel quale asseriva, con grande onestà intellettuale: «Come spieghiamo più nel



dettaglio su Green&Blue, la stima delle 150 mila tonnellate di CO₂ è plausibile. Per verificarla abbiamo controllato i numeri di un database che mette a disposizione i dati sulle emissioni di alcuni traghetti che transitano nello Stretto e parlato con un esperto di emissioni navali».

Aggiungendo, però, che la stima era "parziale" in quanto non teneva in considerazione l'inquinamento prodotto durante i lavori e che il traghettamento non sarebbe cessato il giorno dell'apertura al traffico del Ponte. Obiezioni certamente dotate di una certa validità ma che non inficiano minimamente la tesi secondo la quale il Ponte riduce le emissioni.

Non è questa la sede per entrare in dettaglio. Dopo qualche tempo, anche la trasmissione di Rai3,

Report, scoprì il libro di Mollica e Musca e mandò un suo giornalista a intervistare uno degli autori. Le circa due ore di intervista generarono un servizio che mirava essenzialmente a contestare il dato in base alla poca competenza degli

autori - in quanto nessuno dei due era un cattedratico - e il sospetto che l'ing. Mollica avesse un interesse personale in quanto, molti anni prima, era stato consulente di Eurolink.

In sintesi, al di là delle opinioni - spesso dettate da ragioni politiche -, nessuno si è mai avventurato in una critica documentata alle "famosissime" 144 mila ton di Salvini. Arriviamo così ai nostri giorni, quando è la Stretto di Messina a diffondere il calcolo della riduzione delle emissioni derivanti dal Ponte: 200 mila tonnellate. Valutazione fatta, certamente, da autorevoli cattedratici. In conclusione, se Salvini sbagliava nel comunicare quanto il Ponte sia "green", sbagliava per difetto. ●

[Courtesy Siciliainprogress]

IL PONTE UN BALUARDO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'iter procedurale del Ponte sullo Stretto di Messina, un'opera ingegneristica di grande rilievo, si avvicina al completamento. Nonostante le perplessità di alcuni, gli aspetti tecnici dell'opera emergono con forza ed, in particolare, la sua compatibilità ambientale. È su questo tema che si vuole focalizzare l'attenzione.

Nell'aprile 2021, il Distretto Rotary Sicilia e Malta ha pubblicato un'analisi intitolata "Stretto di Messina e rispetto della transizione ecologica", redatta dagli ingegneri Giovanni Mollica e Antonino Musca.

Il documento sosteneva che il Ponte avrebbe potuto ridurre le emissioni di CO2 di almeno 144.000 tonnellate, oltre a diminuire, significativamente, la presenza di inquinanti pericolosi, come gli ossidi di carbonio, azoto e zolfo, e le polveri sottili. La questione delle emissioni è stata oggetto di dibattito pubblico, con il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che ha definito il Ponte



di **GIACOMO SACCOMANNO**

un'opera "green", citando la riduzione delle emissioni di CO2 di 144.000 tonnellate, senza, però, menzionare la fonte dei dati. Questa affermazione ha suscitato indagini da parte dei media, con Carlo Canepa di Pagella Politica che ha identificato la fonte molto originale. Canepa, nel suo articolo del 17 maggio 2023, ha confermato la plausibilità della stima, pur sottolineando che non

considerava l'inquinamento generato durante la costruzione del Ponte né il fatto che il servizio di traghetti non sarebbe terminato immediatamente con l'apertura del Ponte.

Tuttavia, queste obiezioni non hanno invalidato l'argomento principale: il Ponte contribuirà alla riduzione delle emissioni. La trasmissione RAI3 Report ha ulteriormente esplorato il tema, intervistando uno degli autori

del libro. Nonostante le critiche sulla competenza degli autori e i possibili interessi personali, nessuno ha fornito una critica documentata contro la stima delle emissioni fornita dal ministro Salvini. Oggi, la Stretto di Messina S.p.A. ha aggiornato la stima della riduzione delle emissioni a 200.000 tonnellate, un dato confermato da autorevoli accademici.

In conclusione, se vi sono stati errori nella comunicazione dell'impatto ambientale del Ponte, questi sono stati per difetto, non per eccesso. Il Ponte sullo Stretto si profila quindi come un'opera che, oltre a collegare fisicamente due estremità del nostro paese, potrebbe rappresentare un significativo passo avanti per la sostenibilità ambientale. Pertanto, le critiche avanzate nei confronti del ministro sono da ritenersi totalmente infondate e, comunque, dimostrano di come l'informazione in Italia è poco attendibile e viene gestita da soggetti che mancano di assoluta obiettività. ●

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]

DA REGIONE 875 MILA EURO PER LE IMPRESE VITIVINICOLE

Sono 875 mila euro la somma stanziata dalla Regione per migliorare il rendimento globale delle imprese vitivinicole regionali, accrescere la loro competitività sui mercati, incentivare le attività legate alla degustazione e vendita dei vini attraverso l'e-commerce e l'enoturismo.

La somma, destinata per la campagna vitivinicola 2024/2025, dovrà essere utilizzata per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione e conservazione, per il conseguimento di una maggiore efficienza in termini di risparmi energetici, nonché per la creazione di punti vendita azienda-

li adibiti prevalentemente alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, comprensivi di sale di degustazione.

Continua l'impegno - ha dichiarato l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo - per lo sviluppo del comparto vitivinicolo calabrese. La Calabria vanta vitigni unici e vini pregiati, perfetto connubio tra tradizione e innovazione. Ad una qualità ormai unanimemente riconosciuta fa eco un aumento della domanda: occorre perciò fare in modo di potenziare la capacità produttiva, nel solco della sostenibilità, accrescendo la competitività delle aziende». ●

NAScerà in Calabria l'agenzia per le aree industriali

LA VIA LIBERA DAL CONSIGLIO REGIONALE A UNO STRUMENTO «FONDAMENTALE PER IL SISTEMA PRODUTTIVO, FAVORIRE GLI INVESTIMENTI E GLI INSEDIAMENTI, AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE CHE OPERANO O VORRANNO OPERARE IN CALABRIA», E CHE AVRÀ IL COMPITO DELLA GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI E DELLA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Il Consiglio regionale ha dato il via libera all'istituzione dell'Agenzia regionale di sviluppo delle aree industriali e per l'attrazione degli investimenti, uno strumento «fondamentale per rafforzare il sistema produttivo, favorire gli investimenti e gli insediamenti, aumentare la competitività delle imprese che operano o vorranno operare in Calabria», ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Vari.

«Grazie all'istituzione dell'Arsai - ha continuato Vari - la Regione potrà nuovamente sfruttare le opportunità incentivanti offerte da diversi strumenti nazionali per valorizzare le aree industriali presenti sul territorio e aumentare e qualificare l'offerta insediativa».

Entrando nel merito del provvedimento legislativo approvato, l'assessore Vari ha poi sottolineato che «l'Agenzia svolgerà un duplice compito: per un verso si occuperà della gestione delle aree industriali, e quindi, ad esempio, di manutenzione, di infrastrutturazione, di rilancio e valorizzazione delle aree; di vendita, assegnazione e concessione alle imprese di lotti in aree attrezzate; di determinazione e riscossione dei corrispettivi dovuti dalle imprese insediate».

«Si occuperà, altresì - ha aggiunto - di predisposizione di strumenti di semplificazione per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese; di progettazione e gestione di uno sportello regionale per l'interna-

zionalizzazione delle imprese; di ideazione, programmazione, progettazione, regolamentazione, realizzazione e gestione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (Apea)».



«Per altro verso - ha evidenziato Vari - eserciterà la funzione di attrazione investimenti e di assistenza agli investitori nel loro insediamento e nello sviluppo di progetti, supportandoli per tutta la durata del ciclo di vita dell'investimento» in tale ambito l'Arsai sosterrà l'attrattività del contesto territoriale, anche con riferimento alle aree Zes».

Nel disegno di legge approvato dalla Giunta saranno organi dell'Agenzia il Presidente, il direttore ed il Revisore Unico dei Conti: il primo si occuperà di «attrazione», per l'insediamento di impianti produttivi da parte di imprese non ancora presenti sul territorio regionale; di «reshoring», per il reinsediamento sul territorio re-

gionale di imprese che hanno in precedenza delocalizzato in altre regioni o all'estero; di «retention» per ulteriori insediamenti ad opera di imprese già presenti in Calabria che intendano realizzare un nuovo investimento per diversificare funzionalmente la produzione esistente.

Il direttore avrà la rappresentanza legale ed eserciterà le funzioni di direzione dell'ente, mentre il Revisore dei conti avrà ovviamente le funzioni di controllo e verifica della regolarità amministrativa, contabile, finanziaria ed economica degli atti e di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello statuto.

La Regione svolgerà compiti di indirizzo, vigilanza e controllo e la Giunta regionale approverà gli atti fondamentali del nuovo ente pubblico economico, tra i

quali lo Statuto, la dotazione organica, il piano industriale triennale, il bilancio. Il personale dipendente a tempo indeterminato del Corap connesso alle funzioni di gestione e sviluppo delle aree industriali verrà trasferito all'Agenzia e manterrà il trattamento giuridico ed economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento del trasferimento, nonché l'inquadramento previdenziale.

Per lo svolgimento delle attività attribuite all'Agenzia e riconducibili alle funzioni di rilevanza e utilità pubblica, al solo fine di assicurarne l'espletamento nella fase di avvio, la Regione riconosce ad Arsai

segue dalla pagina precedente

• Arsaì

2,7 mln di euro per il 2024 e 2,6 per il 2025.

In conclusione, secondo Vari, «con l'istituzione dell'Arsai si attua un'altra riforma fondamentale per la nostra Regione, particolarmente significativa per il settore produttivo calabrese, in quanto l'azione dell'Agenzia determinerà la creazione di un contesto favorevole agli insediamenti, con aree ri-

qualificate e dotate di servizi adeguati alle sfide ed alle opportunità della transizione verde e digitale e servirà ad elevare e qualificare l'offerta insediativa; per altro verso, misure di semplificazione per l'insediamento, di promozione delle aree e di accompagnamento delle imprese per tutta la durata del processo insediativo determineranno una forte attrazione degli investimenti». ●



FERRARA (UNINDUSTRIA): ORA AL LAVORO PER LA RIQUALIFICAZIONE

Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, ha espresso soddisfazione per il via libera, dal Consiglio regionale, per la nascita dell'Agenzia per le aree industriali e l'attrazione degli investimenti, sottolineando come «adesso è importante riempire di contenuti l'agenzia finanziando, anche attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione, affinché si possano riqualificare presto e in

maniera adeguata le aree industriali». «Riteniamo, infatti - ha proseguito - che questo processo sia di fondamentale importanza per consentire alla Calabria di essere competitiva nella sua capacità di attrarre nuovi insediamenti produttivi alla luce dell'istituzione della Zes Unica per il Mezzogiorno che mette sul piatto l'esigenza di confrontarsi con altre realtà che oggi sono più capaci di attirare l'attenzione di investitori nazionali e internazionali». «Proprio sul terreno della qualità dei servizi delle aree industriali, quindi - ha sottolineato - si gioca il futuro dello sviluppo produttivo ed economico della nostra regione: come già dichiarato, Unindustria Calabria è pronta a fare la sua parte e a collaborare



nei modi e nelle forme che la Regione riterrà più utili al fine di creare degli habitat ospitali per la domanda di investimenti locali, nazionali e internazionali. Abbiamo l'obiettivo comune di stimolare la crescita e il rafforzamento del sistema imprenditoriale in Calabria che si traduce in occupazione e sviluppo». ●



Mimmo CAVALLARO

PER INFO E CONTATTI
INFO@SUBSTUDIO.IT
WWW.MIMMOCAVALLARO.IT

LUNEDÌ
01
 APRILE

Bianco (RC)
 Pineta lungomare
 (lato sud)
 ORE 19.00

L'OPINIONE / FILIPPO VELTRI

ALLARMI INASCOLTATI PER LA SANITÀ

di FILIPPO VELTRI

L'allarme era, è, di quelli che non lasciano dubbi: l'autonomia differenziata «non solo porterà al collasso la sanità del Mezzogiorno, ma darà anche il colpo di grazia al Servizio sanitario nazionale, causando un disastro sanitario, economico e sociale senza precedenti». Parola di Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, per illustrare i risultati del report L'autonomia differenziata in sanità che esamina le criticità del Disegno di legge Calderoli approvato al Senato e ora in discussione alla Camera.

Non sembra che l'allarme abbia suscitato particolari scossoni nel mondo politico e istituzionale, tranne Rubens Curia con la sua Comunità Competente ed i Vescovi calabresi riuniti in conclave. In Consiglio Regionale un centrosinistra titubante dà invece ancora spazio ad un centrodestra diviso e lacerato, senza affondare i colpi.

Il report analizza il potenziale impatto sul Ssn delle maggiori autonomie richieste dalle regioni in materia di "tutela della salute". Un de profundis largamente annunciato, che documenta dal 2010 enormi divari in ambito sanitario tra il Nord e il Sud del Paese e solleva preoccupazioni riguardo l'equità di accesso alle cure.

Se per le Regioni del Sud, già in fondo alle classifiche per cure essenziali e aspettativa di vita, si profila infatti il pericolo di collasso del reparto sanitario, al Nord si rischia il sovraccarico da mobilità sanitaria. Numerosi gli esempi che possono portarsi al riguardo: nessuna regione del Sud nella top 10 dei Livelli essenziali di assisten-

za (Lea) nel decennio 2010-2019; una mobilità sanitaria dal Centro-sud al Nord, con tutte le regioni del Sud ad eccezione del Molise, che hanno accumulato complessivamente un saldo negativo pari a 13,2 miliardi di euro nel periodo 2010-2021, mentre sul podio si trovano proprio le tre regioni che



hanno già richiesto le maggiori autonomie; scarse performance delle regioni del Centro-Sud per il raggiungimento degli obiettivi della Missione Salute del Pnrr.

«Complessivamente questi dati - spiega Cartabellotta - confermano che in sanità, nonostante la definizione dei Lea nel 2001, il loro monitoraggio annuale e l'utilizzo da parte dello Stato di strumenti quali Piani di rientro e commissariamenti, persistono inaccettabili disuguaglianze tra i 21 sistemi sanitari regionali».

Siamo perciò oggi davanti ad una frattura strutturale Nord-Sud, che vedrà inesorabilmente aumentare le disuguaglianze già esistenti, con l'attuazione di maggiori autonomie in sanità, richieste proprio dalle Regioni con le migliori performance sanitarie e maggior ca-

pacità di attrazione. I dati Gimbe dovrebbero essere, in una nazione normale, la pietra tombale sul progetto della Lega ed un Governo responsabile metterebbe da parte subito questo progetto perché il Ddl Calderoli non fa altro che aumentare il divario tra Nord e Sud del Paese in termini di servizi sanitari, distruggendo di fatto il nostro Servizio sanitario nazionale.

Se un istituto terzo come Gimbe (e non un fiero oppositore della Meloni o i pericolosi estremisti (sigh!) Schlein, Conte, Fratoianni o Santoro) certifica che l'autonomia differenziata di Calderoli spacca l'Italia e uccide la sanità pubblica del nostro Paese, di fatto regalando il servizio sanitario nazionale ai privati e a chi si potrà permettere

di pagare, qualcosa dovrebbe pure succedere. E invece niente!

Il Sud si vedrà privato delle risorse necessarie per garantire qualità nei servizi, equità di accesso vedendo rinnegato il diritto stesso alla salute in favore di interessi particolari che avranno come effetto paradossale quello di accentuare il pendolarismo sanitario dal Sud al Nord. La disuguaglianza è sempre negativa, ma se c'è un campo in cui è nefasta e vergognosa è proprio quello della salute: se sei in una condizione di povertà sei discriminato, se ti viene tolto o ridotto l'accesso al servizio sanitario sei messo in pericolo di vita.

In Calabria tutto questo ragionamento deve essere moltiplicato per 2,3,4... Per mille, fate voi. La voce più forte appare però ancora quella dei Vescovi. ●

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA MOZIONE SU DINAMICITÀ FONDI UE

Il Consiglio regionale ha approvato, all'unanimità, la mozione sulla dinamicità dei fondi europei. Lo ha reso noto il consigliere regionale della Lega, Piero Molinaro, di cui è primo firmatario, spiegando come la mozione impegna la Giunta regionale ad attivare le strutture tecniche e amministrative coinvolte nel processo di programmazione, gestione e attuazione degli interventi del Pr Calabria Fesr Fse+ 2023-2027, del Poc Calabria e del Psc Calabria al fine di finanziare, supportare e implementare gli obiettivi e gli interventi previsti dalla legge regionale 26 aprile 2018, n. 9. «Tra gli interventi previsti dalla legge - ha spiegato - deve essere



riconosciuta priorità a quelli contenuti nello strumento attuativo della legge regionale, costituito dal Piano speciale legalità, antiracket e antiusura, predisposto dalla Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa, ed approvato dalla Giunta regionale».

«Nella considerazione - ha spiegato ancora - che le politiche incentrate sulla legalità si dimostrano sempre di più strumenti utili per migliorare l'efficienza nonché contribuire a ridurre anche le disuguaglianze economiche regionali, necessitano, per essere attuate gradi di flessibilità e dinamicità, nell'allocazione delle risorse provenienti dai fondi europei».

«La promozione della legalità - ha spiegato ancora - dell'economia responsabile, della prevenzione e del contrasto dei fenomeni della 'ndrangheta, dell'estorsione e dell'usura previsti dalla legge regionale 9/2018 costituiscono una priorità della Regione Calabria». «La mozione - ha chiarito Molinaro - visto che le più recenti leggi regionali, scontano l'insufficienza strutturale delle risorse economiche libere e disponibili e pur cogliendo gli aspetti più critici della dinamica economica e sociale, scontano un deficit di implementazione delle relative policy». «Vista la flessibilità dei fondi europei - ha concluso - è un'azione innovativa della quale possono beneficiare anche altre leggi sotto finanziate e di tutto ciò - conclude - si è reso pienamente consapevole il Consiglio Regionale». ●

ALLA REGIONE ASSEGNATO UN BENE CONFISCATO: DIVENTERÀ UN CENTRO ANTIVIOLENZA

L'assessore regionale alla Sicurezza, legalità e valorizzazione a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, Filippo Pietropaolo, ha reso noto che «il consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati ha assegnato alla Regione Calabria un immobile situato nel Comune di Montepaone da destinare alla realizzazione di un Centro antiviolenza a carattere regionale». «La giunta regionale, guidata dal presidente Roberto Occhiuto - ha spiegato - nell'ambito delle iniziative previste dal protocollo d'intesa sottoscritto con l'Agenzia nazionale, aveva manifestato l'interesse all'acquisizione dell'immobile al proprio patrimonio quale possibile sede del centro, individuato in seguito di interlocuzioni avviate con la Procura generale di Catanzaro e con la Procura della Repubblica di Lamezia Terme. La Regione potrà, ora, intervenire per la riqualificazione e l'adeguamento



del bene, e per sostenere l'avvio di un progetto di gestione».

Per Pietropaolo è «un'iniziativa che rientra nell'impegno che il governo regionale e quello nazionale - in particolare con il lavoro del sottosegretario all'Interno Wanda Ferro, che ha delega all'Anbsc - stanno mettendo in campo per rafforzare l'attività volta al riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie».

«La restituzione alle Comunità dei beni accumulati dalle organizzazioni criminali - ha concluso - attraverso le attività illecite costituisce uno strumento di grande valore rieducativo, non solo perché dal riutilizzo di questi beni possono svilupparsi opportunità di lavoro, ma anche perché gli stessi possono trasformarsi da simboli del potere mafioso in luoghi di partecipazione civile, di inclusione sociale e di solidarietà». ●

TUTTO PRONTO PER IL FESTIVAL DEL DIRITTO E DELLA LETTERATURA DI PALMI



L'attesa è alle stelle per il Festival Nazionale di Diritto e Letteratura di Palmi, che si terrà dal 18 al 20 aprile, con un programma ricco di eventi che promettono di esplorare la connessione tra musica, giustizia e cultura.

Presentato di recente a Palmi, l'evento si annuncia come una kermesse dalla solida organizzazione, quest'anno alla sua XI edizione, con un super ospite speciale previsto per il 18 aprile: Claudio Baglioni.

Mimma Sprizzi, vicepresidente della Fondazione Varia di Palmi, ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa e la sua rilevanza per l'intera comunità e ha dichiarato in conferenza stampa: «Abbiamo costruito insieme all'amministrazione comunale tantissimi eventi. Un'estate straordinaria con numeri impressionanti e Palmi in questo momento è una delle città più attrattive della Calabria. Le parole d'ordine di questa edizione della Varia sono bellezza ed emozione e crediamo che la bellezza della città non possa che coniugarsi in

di **BRUNELLA GIACOBBE**

maniera perfetta con l'emozione di questa bellissima macchina che tutti noi attendiamo di vedere scattare».

Il sindaco di Palmi, Giuseppe Rannuccio, sempre in conferenza stampa, ha evidenziato il carattere unico del Festival, capace di attrarre non solo l'interesse dei giovani studenti, ma anche di richiamare il turismo nella regione. La partecipazione degli studenti delle scuole superiori, non solo locali ma provenienti da tutto il paese, è un elemento fondamentale della fase introduttiva del Festival, denominata "On the Road", che si svolgerà il 17 e 18 aprile presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Il culmine dell'evento sarà rappresentato dall'incontro tra il celebre cantautore Claudio Baglioni e lo scrittore Michele Caccamo, previsto per la sera del 18 aprile al Teatro Manfroce di Palmi. Questo momento di confronto, intitolato Uomini persi. Note sparse sulla fragilità e giustizia sociale nelle

canzoni di Claudio Baglioni, promette di offrire spunti di riflessione sulle tematiche dei diritti umani e dell'alienazione sociale presenti nei testi del cantautore che ha di recente annunciato il ritiro dalle scene.

Sì perché, dopo sessant'anni di una carriera straordinaria, Claudio Baglioni ha deciso che è giunto il momento di dire addio alle scene. Il musicista romano ha annunciato la sua prossima uscita di scena il 20 gennaio, fissando il 2026 come l'anno del suo ritiro definitivo.

«Mi ricordo ciò che diceva mio padre - ha condiviso l'artista - dal ring si scende quando si è vincenti. Chiamo il mio giro d'onore, vorrei cantare e suonare per 1000 giorni ancora e concedermi quello che fanno gli sportivi».

Baglioni ha spiegato che terminerà la sua attività entro il 2026, realizzando una serie di progetti e mettendoli in atto, ma sottolineando che saranno tutti "ultimi giri". Quello di Palmi sarà, dunque, un

segue dalla pagina precedente

• GIACOBBE

incontro imperdibile per i tanti fan calabresi che, da sempre, seguono il grande cantautore e musicista.

Il 19 aprile, al Teatro Manfroce, sarà la volta di un ensemble unico tra musica e norme giuridiche, con la partecipazione dello storico giurista Sabino Cassese e dei magistrati Gaspare Spedale e Claudio Paris.

La giornata culminerà con un processo simulato contro il personaggio di Bocca di Rosa, ispirato alla canzone di Fabrizio De André, con

la partecipazione dell'attore Peppe Barra. Il 20 aprile, l'attenzione si sposterà nuovamente all'Università Mediterranea di Reggio Calabria per una sessione dedicata all'avvocatura, mentre a Palmi si terrà un cineforum organizzato dal Circolo del Cinema "C. Zavattini".

Il Festival concluderà la sua undicesima edizione con un dibattito sulla Costituzione come spartito della sinfonia del vivere civile, che si terrà il 21 aprile presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palmi, con la partecipazione di

illustri ospiti come la giornalista e scrittrice Donatella Stasio e il vicepresidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Napoli.

Infine il 10 maggio si terrà un evento speciale presso la Pinacoteca "Leonida e Albertina Repaci" della Casa della Cultura di Palmi, dove altri incontri tra musica, giustizia e cultura porteranno nuove note di approfondimento. Un'occasione unica per riflettere su temi fondamentali attraverso l'arte e la musica.

Non mancate, noi di Calabria.Live non lo faremo. ●

A REGGIO UNA PASQUA "DOLCE" NELLA MENSA DI S. FRANCESCO GRAZIE AGLI IMPRENDITORI MONARDO

I fratelli e imprenditori Monardo hanno donato, alla Casa del Pane dei poveri della chiesa di San Francesco di Reggio Calabria, delle uova di cioccolato in occasione di Pasqua.

Un atto d'amore e solidarietà che unisce due città, Reggio e Vibo Valentia ma anche, mostra il grande cuore di imprenditori vibonesi, titolari della azienda Monardo di Soriano Calabro che, questa mattina, hanno pensato ai tanti ospiti della mensa della Caritas diocesana. Raffinato cioccolato rigorosamente prodotto artigianalmente addolcirà il pranzo pasquale di bisognosi reggini e non.

«Il nobile gesto dei fratelli Monardo, sempre vicini alla nostra comunità, ci mostra che il Signore non si dimentica mai di nessuno - ha dichiarato la responsabile della mensa, Matilde Spadaro -. Ogni giorno, la nostra parrocchia grazie ai volontari, tanti uomini e donne che, amorevolmente e gratuitamente, si dedicano al servizio di carità, garantisce un pasto caldo ai fratelli e sorelle in difficoltà ma anche, dà loro sostegno e aiuto fisico e psicologico. Siamo grati ai tanti imprenditori, cittadini e giovani che, quotidianamente, ci sostengono in tutte le nostre inizia-

tive». La famiglia Monardo da sempre si è distinta sul territorio per essere un team di imprenditori virtuosi che fanno del sostegno alla fragilità uno stile di vita e, anche in questa Santa Pasqua, hanno voluto dare il loro «sostegno e conforto ai piccoli, agli anziani, alle giovani mamme e a quelle famiglie disagiate ospitate nella comunità francescana di Reggio». ●



ALLA DULBECCO DI CATANZARO SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DI CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

Domani, nell'Area Pediatrica A.O.U. "Dulbecco" di Catanzaro, il 2 aprile nell'Area Pediatrica dell'AOU "Dulbecco" di Catanzaro si terrà una giornata di sensibilizzazione organizzata in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'Onu, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione di tutti sui diritti delle persone nello spettro autistico.

A Catanzaro esiste, ormai da 2 anni, il progetto Super-Amabili, che mira alla promozione ed alla diffusione della cultura dell'inclusione di persone autistiche, supportando l'attività di volontariato all'interno delle strutture sanitarie e, in particolare, nei reparti pediatrici.

Il Progetto, nato da una idea del Capogruppo di Catanzaro, dott. Saverio Salerno, del Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta, ha trovato supporto nella sensibilità del dott. Giuseppe Raiola in qualità di Presidente di Acsa&Ste Ets, nonché Direttore del Dipartimento Materno Infantile, ed in quella dell'avvocato Danilo Iannello, in qualità di Presidente del Lions Catanzaro Host e, da quest'anno, anche del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

Grazie a questo progetto, il primo volontario Cisom, affetto da disturbo dello spettro autistico, ha messo a disposizione il proprio tempo e la propria passione per fare "compagnia" ai piccoli pazienti ricoverati, realizzando il duplice obiettivo dell'integrazione del volontario autistico e del supporto ai piccoli

malati. Nella giornata del 2 aprile, grazie alla sensibilità del Commissario Straordinario dott.ssa Simona Carbone ed alla presenza delle associazioni di volontari che hanno supportato nel tempo questo

Le persone rientranti nello spettro autistico, presentano un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da: compromissione qualitativa nelle aree dell'interazione sociale e della comunicazione modelli ripetitivi e stereotipati di comportamento, interessi e attività.

Sintomi e severità si manifestano in maniera differente da persona a persona e di conseguenza i bisogni specifici e la necessità di sostegno sono variabili e possono mutare nel tempo. E su questi vanno calibrati e progettati interventi individualizzati.

In Italia, secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico, 1 bambino su 77 (età 7-9 anni) presenta un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi, che sono colpiti 4,4 volte in più rispetto alle femmine.

Questi dati sottolineano la necessità di politiche sanitarie, educative e sociali atte a incrementare i servizi e migliorare l'organizzazione delle risorse a supporto delle famiglie.

L'Osservatorio Nazionale Autismo, inoltre, promuove interventi finalizzati a garantire: la tutela della salute; il miglioramento delle condizioni di vita; l'inserimento nella vita sociale delle persone nello spettro autistico; la promozione delle autonomie (inclusi percorsi per l'inclusione lavorativa e la promozione dell'autonomia. ●



progetto (Le Impronte del Cuore, Tribunale per la difesa dei diritti del minore), verrà dato spazio e risalto a tutte le attività svolte creando una occasione di sensibilizzazione oltre che un momento per promuovere e divulgare la cultura dell'inclusione.

Inoltre grazie alla disponibilità ed operosità della Dott.ssa Rosa Costantino e del direttore Gianluca Raffaele della Direzione Medica di Presidio, anche il Presidio Pugliese dell'A.O.U. Dulbecco, sarà illuminato di "blu autismo".